MAVRITANIA,

PRIMA NVOVA TAVOLA

DI LIBIA.



A LIBIA, che con voce commune i Latini & inoftri han chiamata AFRICA, è la seconda prouincia del mondo, cioè vna di quelle tre parti principali, che Tolomeo nella descrittione vniuersale nel 7 libro ha chiamati incespous, Continenti, ò Terre ferme. Et nel quarto libro egli distingue tutta questa provincia in quattro Tauole, & quattro ne stende parimente in questo Ottauo ordinatamente, delle quali la prima è que-

sta, la qual contiene le due Mauritanie, cioè la Tingitana, & la Cesariense.

Tutta la LIBIA, ò Africa, che vogliamo pur dirla, è distinta in dodici provincie, che sono le dette due Maritanie, Tingitana, & Cesariense, la Numidia, che To lomeo dice chiamarsi ancor' Africa. La Libia propria, Cirene, la Marmarica, l'Egitto interiore, la Tebaide, & la Libia interiore, l'Egitto sotto l'Ethiopia, & l'Ethiopia più adentro di tutte, & più australe. Delle quali tutte si verrà dicendo in queste quattro Tauole antiche di Tolomeo, con le nuoue, che i nostri vi hanno aggiunte, per esser quelle provincie in grandissima parte mutate così de i luoghi, che in esse erano an ticamente, come de' nomi.

I confini d'ambedue queste due Mauritanie insieme, si son posti da Tolomeo nella inscrittione di questa prima Tauola antica, che si è posta auanti, nel numero 1 2 lettera M. I confini particolari di ciascuna d'esse son questi. La Tingitana da Occidente ha l'Oceano Occidentale, da Settentrione lo stretto ò il mare Erculeo, & Iberico, sin'alle bocche del fiume Malua, da Oriente la Mauritania Cesariense, & da Mezogiorno la Getulia, & la Libia interiore. Et in questa è vna delle due colonne d'Ercole, cioè quella, che chiaman' Abila. Tingitana è detta dalla città sua principale, chiamata Tingi, la qual Tolomeo nel 4 libro mette sotto 6 gradi, & 30 minuti di lunghezza, & gradi 35 & minuti 56 di larghezza, chiamandola Tingi Cesarea, che oggi chiamano Tanger. Et in questa Mauritania Tolomeo mette il maggiore Atlante, monte, che oggi chiamano Idauachal. Et il minore Atlante mette per vno de i confini del monte Focra.